

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

PROJECT

TO

PROTECT

**COME SALVARE
CASELLE**

PROGETTARE

PER

PROTEGGERE

www.vivicaselle.eu

Caselle d'Erbe, 10.03.2014

Pratica: Eu Pilot 3720/12/ENVI

Procedimento Penale: 11/4246

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Oggetto:

Richiesta copia dell'Accordo sottoscritto tra Difesa Servizi SpA e la Aeroporto: Valerio Catullo SpA per la concessione, per 19 anni, della "Margherita Nord" delle aree dell'Aeroporto di Verona-Villafranca.

Come è noto, sull'Aeroporto: Valerio Catullo di Verona, da mesi (come per altri Aeroporti d'Italia) è in corso una indagine della Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea, per una "presunta" violazione della Direttiva V.I.A. - pratica **EU-PILOT 3720/12/ENVI** - come sempre sullo stesso Aeroporto, da parte della Procura della Repubblica risulta, tutt'ora aperto, il **Procedimento Penale n° 11/4246**.

In merito alla "Margherita Nord", com'è definita un'area dell'Aeroporto di Verona-Villafranca, aderente all'abitato di Caselle di Sommacampagna, le ultime notizie che il sottoscritto aveva appreso era avvenuto a seguito della lettura di una Newsletter", come pubblicata sul sito web del Comune di Sommacampagna.

Fino a pochi giorni fa il sottoscritto era rimasto... al quanto... era stato pubblicato sulla newsletter del Comune (Novembre 2013): "CASELLE: MARGHERITA NORD - AEROPORTO VALERIO CATULLO - C'È LA CONCRETA PROSPETTIVA CHE L'AREA POSSA ESSERE CEDUTA AL COMUNE"



Stiamo lavorando su due fronti per poter finalmente acquisire, con buone prospettive di riuscita, l'area della margherita, elemento di primaria importanza per la realizzazione della "Cintura Verde" di mitigazione a protezione dell'abitato di Caselle e per il miglioramento della viabilità.

Uno degli obiettivi da lungo tempo perseguiti dall'Amministrazione comunale di Sommacampagna era ed è quello dell'acquisizione di una ampia porzione della margherita nord dell'aeroporto, adiacente il cavalcavia e la Zai di Caselle, per la realizzazione di un polmone verde a tutela dell'abitato di Caselle e di un collegamento tra via dell'Artigianato e Via Aeroporto che liberi di buona parte del traffico il cavalcavia di accesso a Caselle. L'area

Al Dott. Lino Girometta

Amm. Delegato di "Difesa Servizi" SpA

Via Flaminia, 335

00196 ROMA

difesaservizispa@legalmail.it

e per conoscenza a:

Al Dott. Lucio Parente

Commissario Straordinario

del Comune di Sommacampagna

Via Carlo Alberto, 1

37066 - SOMMACAMPAGNA

sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

è tutt'ora di proprietà del ministero della Difesa, ma c'è la concreta prospettiva che possa essere inserita nelle aree da cedere.

Con i militari sta trattando la società di gestione dell'Aeroporto Catullo, con la quale il Comune ha stipulato un accordo che prevede la messa a disposizione dell'area qualora venisse acquisita. Il Presidente dell'Aeroporto Catullo Paolo Arena ed il direttore generale hanno riconfermato la volontà di tenere fede a questo accordo negli ultimi incontri avuti con il Vicesindaco Giuseppe Residori e l'Assessore Romeo Montresor precisando che la trattativa con il Ministero della Difesa ha fatto decisi passi avanti.

Nel contempo si è concordato di percorrere anche la strada del federalismo demaniale. Questa opportunità è frutto di una legge che ha previsto la formazione di elenchi di beni statali da cedere alle amministrazioni locali che ne facciano richiesta per un uso pubblico. Si è quindi provveduto ad inoltrare la domanda di cessione di almeno 70.000 mq di terreno. L'ufficio regionale competente contatterà la Difesa per verificare la cedibilità dell'area e dare avvio alla relativa procedura.

Stiamo quindi lavorando su due fronti per poter finalmente acquisire, con buone prospettive di riuscita, l'area della Margherita, elemento di primaria importanza per la realizzazione della "Cintura Verde" di mitigazione a protezione dell'abitato di Caselle e per il miglioramento della viabilità.

Ma dalla lettura di giornali e dalla visione di servizi video dei "TG" delle TV locali di Verona pubblicati tra il 7 e l'8 marzo, a quanto pare, l'Aeroporto Valerio Catullo di Verona, NON avrebbe tenuto fede agli impegni come questo sono stati citati nella Newsletter del Comune di Sommacampagna.

Come riportato sul sito internet di "MD80.it" dove è apparso questo articolo: [CATULLO SPA: ACCORDO CON LA DIFESA PER L'ACQUISIZIONE DELL' AREA "MARGHERITA NORD"](#), un articolo che risulta essere stato pubblicato il 7 marzo 2014 alle ore 4:10 pm e che termina con questa precisazione "(Ufficio Stampa Garda Aeroporti)", il che fa pensare che l'articolo di MD80.it sia solo un "copia-incolla" di un Comunicato Stampa dell'Aeroporto di Verona, un "articolo" che ha questo testo:

Catullo Spa ha firmato oggi l'accordo con il Ministero della Difesa per l'acquisizione in concessione dell'area denominata "Margherita Nord", che renderà possibile l'espansione e la riorganizzazione degli spazi aeroportuali, sfruttando a partire dal 1 luglio 2014 l'area di 50 ettari, oggi utilizzata dall'Aeronautica Militare. L'area si trova a nord ovest rispetto ai due terminal. L'accordo è stato firmato dal Presidente della Catullo Spa, Paolo Arena e dall'Amministratore Delegato di Difesa Servizi Spa, Lino Girometta in rappresentanza del Ministero della Difesa. Erano presenti alla firma, l'on. Alberto Giorgetti, promotore dell'accordo e il Direttore Generale della società scaligera Carmine Bassetti, che ha illustrato le linee di sviluppo infrastrutturale e i vantaggi in termini di potenziamento della capacità e dell'efficienza delle strutture aeroportuali, che saranno determinate dall'acquisizione dell'area.

L'espansione in un'area di 50 ettari, dove già sono disponibili 6 piazzole di sosta per gli aeromobili e relative taxiway, 9 shelter (ricoveri blindati per gli aeromobili), piazzale di parcheggio, circa 600 mq di aree uffici, e un'aviorimessa di 2500 mq, consentirà di riorganizzare in modo organico e quindi più efficiente l'area tecnico operativa e l'area destinata all'accoglienza del passeggero. Fino ad ora le aree, per carenze infrastrutturali e di spazi, non sono state omogeneamente collocate, limitando sia la capacità operativa dell'aeroporto sia la qualità di comfort e servizi ai passeggeri. Il risultato fino ad ora era di una compressione degli spazi operativi. Concentrando l'area tecnica e operativa nelle Margherita Nord si otterrà un duplice beneficio: si risolverà il problema di congestione delle aree di manovra, soprattutto nelle fasi di picco di traffico e, dato lo spostamento dell'area tecnica, si libereranno spazi pregiati che saranno destinati all'accoglienza del passeggero, a servizi ed esercizi commerciali che genereranno revenue aggiuntive per la Società. Sarà ad esempio possibile ricavare un terminal per l'aviazione generale, con stands dedicati, oltre a consentire lo sviluppo degli spazi commerciali secondo il piano di espansione dell'aeroporto (prima fase: Progetto Romeo, seconda fase: Progetto Giulietta).

Gli spazi della "Margherita Nord" saranno utilizzati da Catullo Spa a partire da 1 luglio. In una prima fase si prevede l'utilizzo dei piazzali esistenti per la sosta degli aerei e non sono richiesti investimenti per adeguamenti infrastrutturali. Nel 2016 è prevista la creazione di un nuovo parcheggio low cost (2.800 posti auto) con attività commerciali. Nel periodo 2018-2019 gli stands per la sosta degli aeromobili diventeranno 16, sarà creato il nuovo terminal di aviazione generale (TAG - 14.500 metri cubi), sarà realizzata la nuova officina (4.000 metri cubi) e una piazzola per la prova motori (2019). La prima fase, non richiedendo interventi né investimenti, può essere attuata dal momento in cui l'area sarà disponibile.

Gli interventi e le opere ipotizzati dal 2016 saranno dettagliati nel piano di sviluppo, corredate da relativi approfondimenti tecnico-finanziari, pur essendo parzialmente già presenti, per essere condivise con ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile) e assoggettate alla valutazione di compatibilità ambientale.

Di questo ultimo paragrafo dell'articolo di "MD80.it" - dove si scrive che le opere saranno "assoggettate alla valutazione di compatibilità ambientale" - va evidenziato che questa è una dicitura errata, in quanto esisterebbe la "Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A.", lo "screening" che è una procedura diversa dallo "Studio Ambientale Preliminare", che sarebbe lo "scoping" che, tutte e due sono procedure preliminari alla "Valutazione di Impatto Ambientale", la quale se questa ottiene il parere positivo, poi si rilascia il "Decreto di Compatibilità Ambientale"... che autorizzerebbe l'esecuzione dei lavori sottoposti a VIA.

Tutto ciò premesso non comprendendo come l'Aeroporto Catullo intenda "assoggettate alla valutazione di compatibilità ambientale" quanto stanno progettando, essendo comunque evidente che dal 1° Luglio 2014 la Catullo SpA intende utilizzare le aree della "Margherita Nord" per incrementare e potenziare le attività dell'Aeroporto, si riportano alcune dichiarazioni del Presidente dell'Aeroporto Valerio Catullo come queste sono state riprese in due diversi servizi video di due "TG" di Televisioni locali di Verona.



<http://youtu.be/aAYabtjgtdk> < -- > <http://youtu.be/Ov6TncOjX4Q>



Oltre a questi due "video" si evidenzia anche il contenuto di due "articoli", uno pubblicato sul "Corriere di Verona" (inserto locale del Corriere della Sera) ed un altro pubblicato sul giornale "L'Arena" di Verona.

Economia

Aeroporto Accordo per la concessione dell'area militare a Villafranca

Catullo, svolta per lo sviluppo Park low cost e area cargo «E in futuro il nuovo terminal» Montichiari, triplo ricorso al Consiglio di Stato

Presidenza

Camera di commercio via alle grandi manovre



VERONA - Le grandi manovre sono in cantiere per l'espansione dell'area di Catullo. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha annunciato che il governo si impegna a realizzare un nuovo terminal e a potenziare il sistema aeroportuale. La concessione dell'area militare di Villafranca è stata approvata dal Consiglio di Stato.

«Il beneficio è sempre stato quello di creare un polo di sviluppo economico e industriale in grado di attrarre investimenti e creare posti di lavoro», dice il ministro. «Inoltre, la concessione dell'area militare di Villafranca è stata approvata dal Consiglio di Stato, il che significa che il progetto è stato approvato in modo definitivo».

«C'è un'abitudine per cui si dice che il governo è sempre stato in ritardo», dice il ministro. «In realtà, il governo ha sempre agito con rapidità e decisione, e questo è un segno di forza».



Espansione
In oltre 100 ettari con l'area Margherita Nord, il nuovo terminal e il sistema aeroportuale saranno ampliati. Il progetto è stato approvato dal Consiglio di Stato.

ENTI E STRATEGIE. Firmato l'accordo con il ministero della Difesa per la concessione della Margherita nord per 19 anni

Catullo, nuove aree da luglio «Così l'aeroporto crescerà»

Arena e Bassetti: «Potremo accogliere più aerei e dare più servizi ai passeggeri»
Giorgetti: «Concessione, ricorso al Consiglio di Stato anche di governo e Enac»

L'aeroporto Catullo può ampliarsi, accogliere più aerei, pensare a un nuovo sviluppo. Tutto questo grazie all'acquisizione, in concessione per 19 anni, dell'area denominata Margherita nord. L'accordo con il ministero della Difesa è stato ratificato ieri dal presidente Paolo Arena e dall'amministratore delegato di Difesa Servizi Spa, Lino Girometta in rappresentanza del Ministero della Difesa. L'area, oggi utilizzata dall'Aeronautica Militare, è che si trova a nord ovest rispetto agli attuali terminali, sarà disponibile dal primo luglio e renderà possibile l'espansione e la riorganizzazione degli spazi aeroportuali.



Le sfide

«Montichiari nuova porta per l'Expo»

«La concessione dell'area Margherita nord è un importante passo avanti, ma non è tutto. Per lo sviluppo del nostro sistema aeroportuale», Alberto Giorgetti, deputato al Consiglio di Stato, dice che il governo deve essere più proattivo e prendere decisioni più tempestive.

L'aerostazione (in basso) e in alto l'area Margherita Nord

Governo e di Enac perché le concessioni aeroportuali non sono solo quelle di Montichiari», Giorgetti si è detto «fiducioso nel ricorso al Consiglio di Stato, perché faremo valere le nostre ragioni».

LOMBARDIA E SAVE Mentre procede la trattativa con Save come nuovo partner industriale («Sono ottimista ma se passeremo quando avremo i risultati», dice Arena) il sistema

Costruzioni

Stima dell'Arce provinciale: forte impatto sul territorio. I dubbi sull'imposizione del governo

«Il terzo Piano casa vale a Verona 500 milioni»

VERONA - È stato firmato un contratto che la Regione Veneto potrebbe vedere con interesse. Si tratta del terzo Piano casa, un progetto di sviluppo economico e industriale in grado di attrarre investimenti e creare posti di lavoro.

Montichiari

Per crescere, la Catullo spa avrebbe bisogno anche di risolvere il problema della concessione di Montichiari

«Il problema della concessione di Montichiari è un nodo che deve essere risolto», dice il ministro. «Inoltre, il governo si impegna a realizzare un nuovo terminal e a potenziare il sistema aeroportuale».

Verona

Verona val almeno il bene del male di guerra. Sono, almeno, almeno due, gli anni che il governo si impegna a realizzare un nuovo terminal e a potenziare il sistema aeroportuale

«Il problema della concessione di Montichiari è un nodo che deve essere risolto», dice il ministro. «Inoltre, il governo si impegna a realizzare un nuovo terminal e a potenziare il sistema aeroportuale».

Dall'Arena, titolo: "Catullo, nuove aree da luglio. «Così l'aeroporto crescerà»", sopra titolo: "ENTI E STRATEGIE. Firmato l'accordo con il ministero della Difesa per la concessione della Margherita nord per 19 anni", sotto titolo: "Arena e Bassetti: «Potremo accogliere più aerei e dare più servizi ai passeggeri» Giorgetti: «Concessione, ricorso al Consiglio di Stato anche di governo e Enac»" e testo:

L'aeroporto Catullo può ampliarsi, accogliere più aerei, pensare a un nuovo sviluppo. Tutto questo grazie all'acquisizione, in concessione per 19 anni, dell'area denominata Margherita nord. L'accordo con il ministero della Difesa è stato ratificato ieri dal presidente Paolo Arena e dall'amministratore delegato di Difesa Servizi Spa, Lino Girometta in rappresentanza del Ministero della Difesa. **L'area, oggi utilizzata dall'Aeronautica Militare, e che si trova a nord ovest rispetto agli attuali terminal, sarà disponibile dal primo luglio e renderà possibile l'espansione e la riorganizzazione degli spazi aeroportuali.**

«Un esempio di burocrazia amministrativa che funziona» hanno detto sia il presidente Arena che il deputato Alberto Giorgetti che in veste di sottosegretario si era prodigato per consentire che l'area venisse affidata a bilancio di acquistare la Margherita nord con un esborso notevole, vicino ai 15 milioni di euro, tenendo conto che è quasi impossibile tra l'altro che il ministero della Difesa ceda aree di sua proprietà. La soluzione della concessione, ottenuta in soli sei mesi, ha risolto molti problemi sia di tempo che di risorse finanziarie.

Su quest'area di 50 ettari, dove già sono disponibili 6 piazzole di sosta per gli aeromobili e relative taxiway, 9 shelter (ricoveri blindati per gli aeromobili), piazzale di parcheggio, circa 600 metri quadrati di aree uffici, e un'aviorimessa di 2500 metri quadrati, verranno creati nuovi servizi: innanzi tutto piazzali per la sosta di aerei; riqualificazione degli shelter per ricovero aerei; parcheggi low cost, attività commerciali e aree per spettacoli; nuovo terminal per l'aviazione generale e cargo center con magazzino per stoccaggio merci; eliporto. «Oggi il nostro piazzale», spiega il direttore generale Carmine Bassetti, «è piccolo e nelle giornate di picco di traffico non riusciamo a parcheggiare tutti gli aeromobili, per cui dobbiamo trovare soluzioni nuove per i charter, il Gulfstream, i voli di linea e così cresceremo».

Dal Corriere di Verona altro articolo a titolo: "Catullo, svolta per lo sviluppo Park low cost e area cargo «E in futuro il nuovo terminal»", con sopra titolo: "Aeroporto. Accordo per la concessione dell'area militare a Villafranca" e questo testo:

VERONA — Il nome, «Margherita Nord», sembra mutuato da qualche modesto centro commerciale di periferia. Ma il valore, agli occhi di gestisce l'aeroporto di Verona, è preziosissimo. Perché indica l'area che potrà finalmente mettere in moto l'espansione pensata al Catullo (e fissata nel piano industriale) per i prossimi anni. Si tratta di 50 ettari di proprietà militare che passeranno in concessione per 19 anni (rinnovabili) a partire dal primo luglio: lì saranno trasferite alcune attività finora ospitate negli spazi adiacenti all'aerostazione. Una presenza che ha reso impossibile altro progetto di estensione «in linea» delle aree commerciali e dei servizi. La svolta avviene grazie a un accordo con Difesa Servizi spa, società del ministero che consentirà il pieno utilizzo delle superfici finora in uso all'Aeronautica. Le condizioni economiche dell'intesa non sono state rivelate ma è certo che la «Margherita Nord» sarà oggetto di vari interventi, in fase iniziale praticamente a costo zero, poi via via più significativi: nel 2016 lì si realizzerà un parcheggio low cost da 2.800

posti auto, successivamente (nel periodo 2018-19) si aggiungeranno piazzole di sosta per gli aerei (diventeranno 16 in tutto), sarà creato il nuovo terminal per gli apparecchi privati (in gergo, «aviazione generale»), quindi una nuova officina e una piazzola per la prova motori. Ma subito, cioè dal luglio prossimo, si utilizzerà l'area, così com'è, per utilizzare le attuali sei piazzole di sosta per i velivoli. «Il beneficio - spiega Carmine Bassetti, il direttore generale, sarà doppio: potremo risolvere in tempi brevi il problema di congestione delle aree di manovra degli aerei che abbiamo in alcuni momenti e, in prospettiva, dar seguito ai nostri piani di espansione per il terminal passeggeri». **Questo soprattutto perché sempre nella stessa area Margherita Nord sarà realizzato il nuovo cargo center.** «Un'opportunità in più - sottolinea Bassetti - nel business delle merci, vista anche la grande vicinanza con il **Quadrante Europa e il mercato ortofrutticolo**».

In questi articoli "si legge" che il Ministero della Difesa **tramite Difesa Servizi SpA** avrebbe autorizzato l'utilizzo di queste aree per 19 anni all'Aeroporto Catullo, ma se ci si collega sul sito web della **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** e si cerca "**Dismissione dei beni del demanio militare aeronautico dell'aeroporto di Verona Villafranca**... si trova solo un Decreto che ha questo oggetto, il **Decreto 11 Settembre 2008 del Ministero della Difesa**, (GU Serie Generale n.289 del 11-12-2008).

The screenshot shows the header of the Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Below the header, there are navigation buttons: "Atto Completo", "Avviso di rettifica Errata corrige", and "Lavori Preparatori". The main content area is titled "MINISTERO DELLA DIFESA" and "DECRETO 11 settembre 2008". The subject of the decree is "Dismissione dei beni del demanio militare aeronautico dell'aeroporto di Verona Villafranca. (GU Serie Generale n.289 del 11-12-2008)". On the left, there is a table of contents with two articles listed. The main text of the decree is as follows:

1. I beni del demanio militare aeronautico dell'aeroporto di Verona Villafranca individuati e descritti nell'annesso tecnico e relativi allegati, che costituiscono parte integrante del presente decreto, dichiarati non piu' funzionali ai fini militari, sono destinati all'aviazione civile con trasferimento al demanio aeronautico civile (demanio pubblico dello Stato - ramo trasporti - aviazione civile) nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano alla data del presente decreto, in quanto strumentali all'attivita' del trasporto aereo civile.

2. I beni trasferiti ai sensi del comma 1, sono assegnati, contestualmente, in uso gratuito all'ENAC, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del decreto legislativo 25 luglio 1997, n. 250.

Art. 1.

1. I beni del demanio militare aeronautico dell'aeroporto di Verona Villafranca individuati e descritti nell'annesso tecnico e relativi allegati, che costituiscono parte integrante del presente decreto, dichiarati non piu' funzionali ai fini militari, **sono destinati all'aviazione civile con trasferimento al demanio aeronautico civile** (demanio pubblico dello Stato - ramo trasporti - aviazione civile) nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano alla data del presente decreto, **in quanto strumentali all'attivita' del trasporto aereo civile.**

2. I beni trasferiti ai sensi del comma 1, sono assegnati, contestualmente, in uso gratuito all'ENAC, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del decreto legislativo 25 luglio 1997, n. 250.

Art. 2.

1. L'aeroporto di Verona Villafranca assume, dalla data del presente decreto, lo stato giuridico di aeroporto civile appartenente allo Stato, **aperto al traffico civile.**

2. I servizi di assistenza per la navigazione aerea sono garantiti dall'Ente nazionale per l'assistenza al volo (ENAV) S.p.A., in applicazione della normativa vigente, nonche' di quanto previsto dall'annesso tecnico di cui all'art. 1, comma 1, del presente decreto.

sente decreto

Il presente decreto sara' comunicato agli organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Atto
Completo

Avviso di rettifica
Errata corrige

Lavori
Preparatori

MINISTERO DELLA DIFESA

DECRETO 11 settembre 2008

Dismissione dei beni del demanio militare aeronautico dell'aeroporto di Verona Villafranca. (GU Serie Generale n.289 del 11-12-2008)

Articoli

1

2

Art. 2.

1. L'aeroporto di Verona Villafranca assume, dalla data del presente decreto, lo stato giuridico di aeroporto civile appartenente allo Stato, aperto al traffico civile.

2. I servizi di assistenza per la navigazione aerea sono garantiti dall'Ente nazionale per l'assistenza al volo (ENAV) S.p.A., in applicazione della normativa vigente, nonché di quanto previsto dall'annesso tecnico di cui all'art. 1, comma 1, del presente decreto.

Il presente decreto sarà comunicato agli organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 11 settembre 2008

Dalla lettura di questo Decreto parebbe che... **dalla data dell'11 Settembre 2008, le aree dell'Aeroporto Militare siano già state trasferite al Ministero dei Trasporti e concesse in uso gratuito all'ENAC** e pertanto.. o con "successivo decreto" quelle aree sono state... **"ritornate al Ministero della Difesa"**... altrimenti, quanto riportato nell'articolo è un **madornale errore** che rappresenta una incomprensibile azione, visto che quelle aree... già dal 2008... **NON sarebbero più in titolarità del Ministero della Difesa.**



In merito a quanto già accaduto nel 2008 - visto che sono i giornali che divulgano le notizie - da 5 "diversi" articoli di 5 "diversi" media locali **pubblicati ancora nell'Agosto del 2009**: [A Catullo spa le aree civili dell'aeroporto di Verona](#) --- [Consegnate alla Catullo Spa le aree civili dell'aeroporto di Verona](#) --- [Da oggi il "Catullo" è uno scalo completamente civile](#) --- [Verona: consegnate alla Catullo SpA le aree civili dell'aeroporto](#) --- [Aeroporti / Consegnate a Catullo Spa aree civili scalo di Verona](#) ... si legge questo:

E' stato firmato il 25 agosto scorso dal presidente della Catullo SpA Fabio Bortolazzi e dal direttore della Direzione Aeroportuale dell'ENAC di Verona Valerio Bonato, il verbale di consegna alla società di gestione di tutte le aree e i beni demaniali rientranti nel sedime civile dell'aeroporto di Verona Villafranca. Il trasferimento effettivo dei beni è conseguenza naturale di due decreti interministeriali: quello del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che nel giugno 2008 ha approvato la convenzione tra Catullo SpA e ENAC per l'affidamento della Gestione Totale quarantennale dell'aeroporto di Verona e quello siglato nel settembre scorso dai tre ministri di Difesa, Infrastrutture e Trasporti, Economia e Finanze, con il quale lo scalo veronese ha assunto lo stato giuridico di aeroporto civile. Le aree oggetto del passaggio formale alla Catullo SpA sono la pista, la via di rullaggio e alcuni terreni nelle immediate vicinanze della torre di controllo. "La consegna delle aree, atto conseguente al cambio di status dell'aeroporto da militare a civile e all'ottenimento della concessione quarantennale per la Gestione Totale, costituisce un passaggio fondamentale - ha dichiarato il presidente della Catullo Spa Fabio Bortolazzi - attraverso il quale la nostra società può ora attuare una progettualità di lungo periodo, definendo i piani di sviluppo e di investimento per i prossimi 40 anni".

E che le aree dell'Aeroporto Militare non siano e/o non fossero più appartenenti al Ministero della Difesa e pertanto, dall'anno 2008, già trasferite dal "Demanio Aeronautico Militare" al "Demanio Aeronautico Civile" questo pare essere confermato anche dalla presa visione di un documento (come sotto riprodotto) agli atti della Camera dei Deputati e che porta la data del 30.11.2011.

Atti Parlamentari

XVI

Camera dei Deputati

CAMERA DEI DEPUTATI

N.429

ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di contratto di programma 2007-2009 tra il Ministro delle
infrastrutture e dei trasporti ed ENAV Spa (429)

(articolo 9 della legge 21 dicembre 1996, n. 665)

Trasmesso alla Presidenza il 30 novembre 2011

<http://documenti.camera.it/apps/nuovosito/attigoverno/Schedalavori/getTesto.ashx?file=0429.pdf&leg=XVI>

il decreto del Ministro della difesa di concerto con i Ministri delle infrastrutture e dei trasporti, dell'economia e finanze 11 settembre 2008 "Dismissione dei beni del demanio militare aeronautico dell'aeroporto di Verona Villafranca", con cui il citato Aeroporto ha assunto "lo stato giuridico di aeroporto civile appartenente allo Stato, aperto al traffico civile"; ed in particolare: l'ultimo "Considerato" ove è previsto "che dalla data di perfezionamento del presente decreto ha immediato inizio il procedimento per il transito dei servizi di navigazione aerea dall'Aeronautica Militare all'ENAV S.p.A., con le modalità previste dall'annesso tecnico al presente decreto"; l'art. 2, comma 2, in cui è disposto che "i servizi di assistenza per la navigazione aerea sono garantiti dall'Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo (ENAV S.p.A.), in applicazione della normativa vigente, nonché di quanto previsto dall'annesso tecnico di cui all'art.1, comma 1, del presente decreto"; l'annesso tecnico, paragrafo "Servizi Navigazione Aerea", in cui è disposto che "i servizi della navigazione aerea sono garantiti dall'Aeronautica Militare. I servizi della navigazione aerea saranno transitati alla Società ENAV S.p.A. in accordo ad un programma di modalità e tempi che dovranno essere condivisi dall'A.M. e dall'Enac/ENAV S.p.A. In concomitanza con il passaggio di stato verrà aperto il tavolo tecnico tra l'aeronautica Militare, ENAC ed ENAV S.p.A. sotto l'egida del Ministero della Difesa e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per il transito dei servizi di aeronavigazione dall'A.M. all'ENAV S.p.A. Per il trasferimento dei beni demaniali militari dal "Demanio Aeronautico Militare" a quello del "Demanio Aeronautico Civile", saranno necessari interventi, dipendenti e conseguenti, da realizzare per i servizi della navigazione aerea nell'aeroporto di Verona Villafranca";

Dopo altre ricerche sul web, nel tentativo di trovare una qualsiasi documento che possa aver modificato quanto era stato già deciso nel [Decreto 11 Settembre 2008 del Ministero della Difesa](#), che aveva ad oggetto: "[Dismissione dei beni del demanio militare aeronautico dell'aeroporto di Verona Villafranca](#). (GU Serie Generale n.289 del 11-12-2008)" il sottoscritto non comprende come sia stato possibile che un bene immobiliare già trasferito dal "Demanio Aeronautico Militare" al "Demanio Aeronautico Civile" possa - da Difesa Servizi SpA - essere stato concesso in uso alla Catullo SpA al fine di poter realizzare degli ampliamenti e dei potenziamenti dell'Aeroporto Valerio Catullo, come sotto riprodotto.



Tutto ciò premesso con la presente comunicazione come inviata alla Difesa Servizi SpA, considerato le ripercussioni sull'ambiente di quanto deciso... si inoltra la ***"Richiesta di copia dell'accordo sottoscritto tra Difesa Servizi SpA e la Aeroporto: Valerio Catullo SpA per la concessione, per 19 anni, della "Margherita Nord" delle aree dell'Aeroporto di Verona-Villafranca"***.

Considerato le ripercussioni che avrebbe sul PAT del Comune di Sommacampagna, ma soprattutto gli impatti ambientali che avrebbe da subire la popolazione di Caselle di Sommacampagna qualora questo progetto avesse da essere realizzato, al "Commissario Straordinario" del Comune di Sommacampagna, che mi legge per conoscenza, si chiede un Suo autorevole intervento al fine che agli atti del Comune sia depositato il quanto e il cosa fosse stato convenuto tra l'Aeroporto Catullo e il Ministero della Difesa, in modo che detta documentazione, possa essere resa pubblica a tutti i cittadini di Caselle.

In attesa di un cortese cenno di riscontro si porgono distinti saluti.

Un cittadino "nativo" di Caselle:

Beniamino Sandrini

beniamino.sandrini@postacertificata.gov.it